



Il programma del Piemonte alle Terme di Diocleziano

I borghi piemontesi saranno a Roma martedì

20 maggio 2017, Roma – Martedì, 23 maggio, alle Terme di Diocleziano arriva il Piemonte. La giornata dedicata ai borghi regionali vedrà molte iniziative. E' prevista l'esibizione del gruppo musicale Aire de Prima, con musica e danze tradizionali occitane. Alcuni ristoratori che illustreranno le tradizionali ricette di piatti della terra di Langa. Saranno esposte alcune icone e produzioni del Monastero Benedettino Mater Ecclesiae, situato sul Lago d'Orta. Nelle sale diocleziane saranno esposti i prodotti dell'Atlante dei Sapori e delle Terre del Monviso e dei vini delle Colline saluzzesi, e verrà dimostrato il saper fare artigianale attraverso l'esecuzione di lavorazioni in legno da parte di artigiani di Saluzzo e della Val di Susa. Ci saranno anche figuranti con i costumi tipici dei territori e delle tradizioni piemontesi, in particolare dei Borghi di Usseaux, di Fenestrelle, dei Comuni Olimpici della via Lattea. E ancora, il Gruppo storico del Palio di Avigliana, e le produzioni dell'Alta Langa, come la nocciola tonda e gentile.

Per saperne di più

Continua la prossima settimana la "sfilata" delle Regioni alle Terme di Diocleziano, a Roma, per la mostra "Ai confini della Meraviglia". Ci saranno i borghi del Piemonte martedì, e quelli del Veneto mercoledì. Il Piemonte porterà la ricchezza agroalimentare di tradizioni e di bellezza delle proprie località più suggestive. Il gruppo musicale Aire de Prima ad esempio (traducibile in: aria di primavera) compie un lavoro di ricerca linguistica e culturale sulle tradizioni occitane, ma offre anche una straordinaria intensità musicale, grazie alle poetiche cadenze del pianoforte, i magici intrecci vocali, il malinconico mugolio del violino ed i condimenti folk di ghironda, fisarmonica, cornamusa e flauti. Per gli aspetti storici, molto suggestiva è la proposta del gruppo del Palio di Avigliana, una manifestazione che riunisce diversi borghi e che ha ormai superato le 35 edizioni: verrà rievocato anche negli ambienti romani delle Terme di Diocleziano il passaggio ad Avigliana, nel 1389, di Valentina Visconti, figlia del Duca di Milano, con un imponente corteo al suo seguito, diretta in Francia a conoscere il suo sposo, Luigi di Turenna fratello del re di Francia. In quell'occasione Amedeo VII di Savoia, il Conte Rosso, diede una grande festa durata più giorni, cui parteciparono tutti i nobili della zona e che si concluse con un torneo di giochi e con il palio dei cavalli. Non mancheranno le specialità tipiche delle Langhe, e i prodotti dell'Atlante dei Sapori delle Terre del Monviso, che ha l'obiettivo di individuare il nucleo del patrimonio enogastronomico di quest'area, attraverso un'attenta indagine e un censimento delle materie prime e dei cibi che attualmente caratterizzano le Valli. Sarà rappresentato anche il Consorzio di Tutela Vini Doc "Colline Saluzzesi", che lavora per

www.viaggio-italiano.it



migliorare la conoscenza, la diffusione e l'affermazione sui mercati di vini da lungo tempo prodotti sul territorio e che, storicamente, hanno dimostrato un grande valore enologico.

Mercoledì 24 toccherà invece alla Regione Veneto: verranno proposte dimostrazioni, rievocazioni, personaggi in costumi tradizionali grazie a rappresentanze di diversi borghi che saranno fisicamente presenti alla mostra di Roma: da Sottoguda ad esempio alcune persone con gli abiti tradizionali Ladini, da Borghetto di Borbera altri con i costumi tipici, e altri ancora. Verranno esposti e illustrati diversi prodotti tipici Veneti, e ci saranno dimostrazioni su realizzazioni artistiche e artigianali, come la lavorazione della paglia di Marostica, un processo molto antico e laborioso, che parte dai contadini per ottenere dal grano appena mietuto i "fastughi", i fili sottili di paglia con i quali si intrecciava la "drèssa" (treccia). La più sottile, larga appena tre millimetri, si chiamava "maglia di Marostica". I cappelli e le "sporte" (borse) che le donne e i figli dei contadini confezionavano con essa erano frutto di una maestria manuale di alto livello. Oppure l'arte del merletto di Mel, in provincia di Belluno, che produce capolavori di manualità e artigianato artistico. O i Mestieri antichi di Soave, una rassegna, con costumi tipici, di capacità e saperi artigianali di una volta.

Ci sarà anche spazio per alcuni eventi che segnano i borghi Veneti, che saranno allestiti nella sede romana dell'esposizione: gli sbandieratori e tamburi di Montagnana, che portano avanti le origini e la storia della città medievale del borgo anche in manifestazioni all'estero; il gruppo folkloristico di Sappada, per rivivere le antiche usanze e tradizioni delle Dolomiti bellunesi; la sfilata dei personaggi viventi degli Scacchi di Marostica, che ogni anno in settembre nella Piazza degli Scacchi del borgo vicentino fanno rivivere la vicenda della figlia del locale Castellano e dei due giovani Rinaldo d'Angarano e Vieri da Vallonara che si contesero la mano della bella Lionora.

È possibile visitare la mostra con ingresso da viale Luigi Einaudi, da martedì a domenica (lunedì chiuso), dalle ore 10.30 alle 19.30 (ultimo ingresso alle 18.30). Per tutte le informazioni sulla mostra, sul calendario degli eventi, e sul progetto è possibile visitare il sito www.viaggio-italiano.it.